



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico"

P. zza Europa, 9 – 20010 Arluno (MI)

Tel.02 9017001 – Fax: 02 90376792

Distretto 71 – Cod. Mecc. MIIC860003 –

Cod. Fisc. 93527540152

Web: www.icspellico.gov.it

E-Mail: comprensivosilviopellico@gmail.com

Pec: MIIC860003@pec.istruzione.it



P.A.I.

Piano Annuale per l'inclusione

D.M. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Indicazioni Miur 22/11/2013

D.Lgs 66/2017

a.s. 2021-22

INDICE

Premessa.....	pag. 3
Organigramma B.E.S.....	pag. 4
Struttura del P.A.I.....	pag. 5
- Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità.....	pag. 5
- Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati.....	pag. 8
- Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a.s. 2022/23.....	pag. 9

PREMESSA

Oggi, il termine “*integrazione*” scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine “*inclusione*”, intendendo con questo il processo attraverso il quale, il contesto scuola, mediante i suoi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia e territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi e in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) anche solo temporanei.

La **Direttiva** del 27 dicembre 2012 “**Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l’inclusione scolastica**” definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il BES è “*qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danni, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall’eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata.*” Tali difficoltà si evidenziano negli ambiti di vita dell’educazione e dell’apprendimento, ostacolando le relazioni educative, lo sviluppo di competenze, gli apprendimenti scolastici e di vita quotidiana, oltre che la partecipazione alla vita sociale.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

L’IC “Silvio Pellico” ritiene che la programmazione e l’effettuazione del percorso didattico debbano essere indirizzate verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli alunni e, in particolare, dei BES; nessun alunno può essere considerato solamente un individuo con B.E.S e tutti sono da considerare con “Bisogni Educativi Speciali”.

Il piano annuale per l’inclusività (PAI) è uno strumento che ci consente di progettare un’offerta formativa in senso esclusivo, spostando l’attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione, attribuendo importanza al modo di operare sul contesto, puntando sulle potenzialità dell’alunno piuttosto che sui deficit.

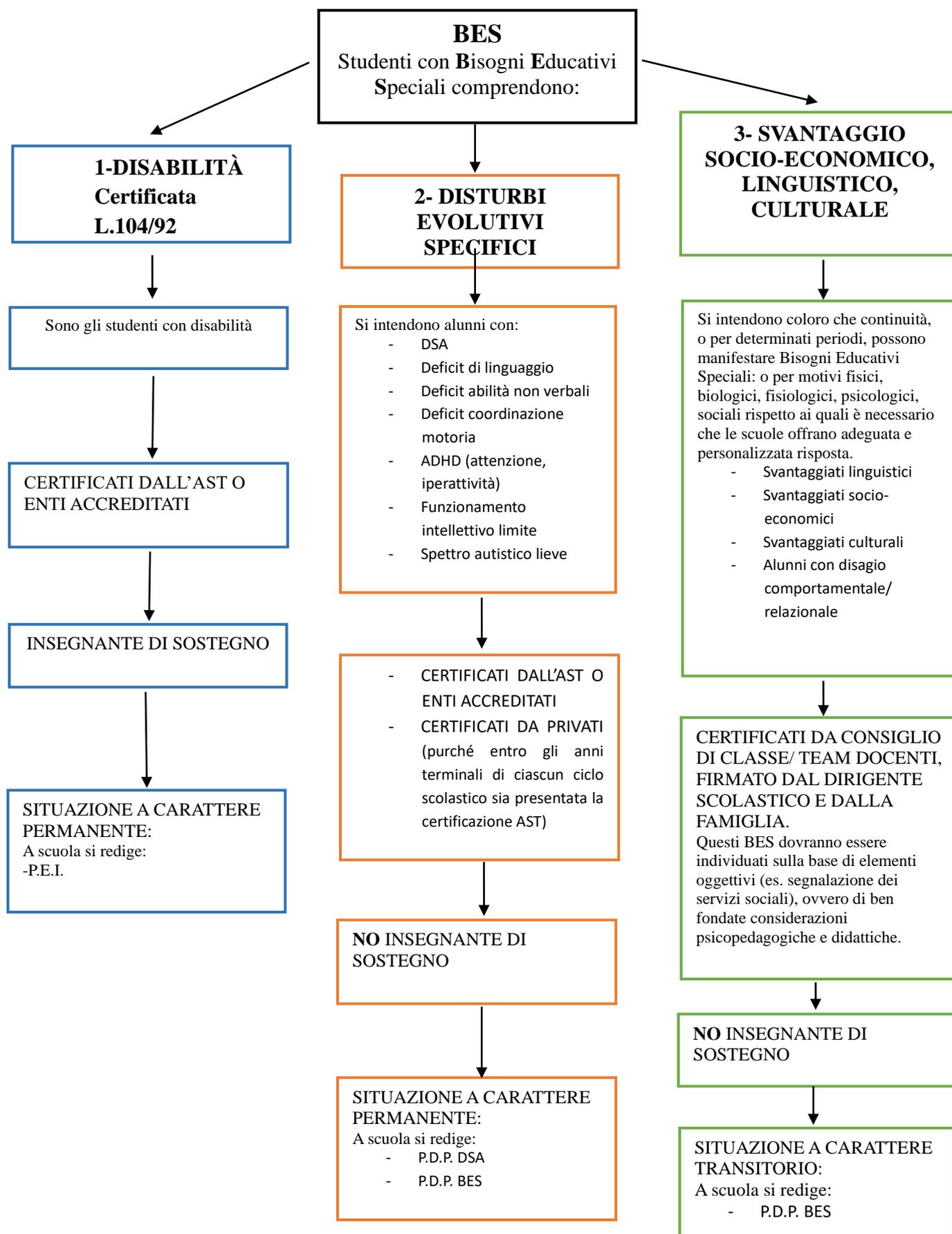
Il nostro I.C. propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

1. Individualizzazione (Percorsi Differenziati per Obiettivi comuni)
2. Personalizzazione (Percorsi ed Obiettivi Differenziati)
3. Strumenti Compensativi
4. Misure Dispensative.

Tali interventi saranno utilizzati secondo una Programmazione Personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

ORGANIGRAMMA B.E.S.

Tale schema è solo esplicativo; le risorse verranno assegnate dal DS, sentito il gruppo di lavoro, sulla base delle esigenze riscontrate.



STRUTTURA DEL P.A.I.

Il PAI verrà strutturato in due parti:

- **Parte I** – Analisi dei punti di forza e criticità
- **Parte II** – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2022/23
-

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA

A. Rilevazione dei BES presenti a.s 2021/22	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30% sul tot
2. Disturbi evolutivi specifici	36% sul tot
3. Svantaggio	11% sul tot
4. Altro	23% sul tot
Totale alunni	193
% su popolazione scolastica	15.95%
N° PEI redatti nell'a.s. 2019-20	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a.s. 2019/2020	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2019/2020	66

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (causa COVID)
AEC Assistenza Educativa e Culturale nelle scuole	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (causa COVID)
Assistenti alla comunicazione (Facilitatrici linguistiche e mediatrici culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No (causa COVID)

Funzioni strumentali	Attività di coordinamento	Sì
Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)	Attività di comunicazione e supporto ai docenti	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di consulenza e supporto ai docenti e famiglia	Sì
Docenti tutor/mentori		Sì
Altro:		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso consigli di classe, interclasse e condivisione materiale	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: attuazione del progetto orientamento e raccordo	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: coinvolgimento nei progetti accoglienza, orientamento e raccordo, istruzione domiciliare	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione (nel progetto accoglienza)	Sì
	Altro: si prevede formazione specifica	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di	Sì

	promozione della comunità educante	
	Altro: iniziative di promozione sociale, somministrazione di questionari (orientamento, autovalutazione di Istituto, piano di inclusione). Assunzione diretta di corresponsabilità educativa (patto di corresponsabilità). Condividere interventi e strategie nella redazione del PEI, PDP.	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS e Polo Inclusione 26	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS e Polo Inclusione 26	Sì
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro...	No
	Progetto di formazione sull'utilizzo della piattaforma COSMI	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola in base alle risorse					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: -					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di forza rilevati durante l'a.s. 2021-22 nello specifico

- Ricerca della continuità didattica dei docenti e degli educatori;
- Presenza di docenti con esperienze in uno o più campi non strettamente curricolari (attraverso l'organico potenziato);
- Buon coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno e le altre figure educanti (educatrici comunali, l'equipe sociosanitaria, la psicologa d'Istituto...);
- Attenzione per i bisogni specifici degli alunni da parte di tutto il personale docente;
- Classi con LIM e Rete Wi-Fi;
- Assenza di barriere architettoniche esterne alla scuola;
- Servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- Presenza di spazi strutturati per interventi individualizzati;
- Risorse economiche aggiuntive dal territorio destinate ad alunni B.E.S.;
- Presenza dello psicologo;
- Attenzione dedicata ai progetti di continuità e di orientamento e integrazione alunni stranieri;
- Attivazione di Didattica Digitale Integrata, in caso di sopraggiunta necessità, per tutti gli alunni con BES in funzione dei piani educativi individualizzati (PEI) e della storia personale di ciascuno agendo su tre livelli:
 - **Eliminazione di eventuali barriere per l'accesso alle tecnologie**, attraverso la verifica dei dispositivi posseduti e l'offerta di supporto tecnico e dei docenti nell'utilizzo di questi ultimi;
 - **Inclusione**: verifica della partecipazione degli alunni alle attività a distanza della classe;
 - **Didattica**: attraverso interventi strettamente dipendenti dai PEI e dai PdP incluso il supporto sia nei momenti di classe (video lezioni) sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali con il docente di sostegno a distanza.

Punti di criticità rilevati l'a. s. 2021-22 nello specifico

- Dalla verifica attuata alla fine di ogni anno scolastico emerge sempre il bisogno di un incremento maggiore di ore per il sostegno.
- Utilizzo dei docenti di sostegno per supplenze in orario di servizio.
- Necessità di monitoraggio e manutenzione continuo nel tempo di tutto l'apparato informatico (PC e LIM delle classi, Laboratorio Informatico).
- Esigenza di più fondi per l'incremento di ore da destinare all'integrazione e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri.
- Esigenza di più fondi per l'acquisto di materiale strutturato per la didattica inclusiva.
- Necessità di reperire spazi strutturati per le attività di rinforzo didattico individualizzato.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a.s. 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente partecipa alle riunioni del gruppo per l’Integrazione e i BES, è informato dalla funzione strumentale delle situazioni degli alunni BES, prende visione del PEI e PDP e lo firma, interviene nei progetti, fornisce informazioni al Collegio riguardo casi particolari in entrata, media i contatti tra risorse interne ed esterne e partecipa agli incontri tra scuola, famiglia e specialista, convoca e presiede il GLI, è informato sull’andamento dei percorsi in atto, promuove azioni di formazione e scambio di buone prassi tra scuole

L’Istituto stesso definisce gli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico stabilendo ruoli e compiti, sensibilizzando e coinvolgendo le famiglie, attuando, in caso di necessità, interventi di Istruzione domiciliare. Inoltre collabora con i Servizi Sanitari Territoriali di riferimento per ricevere adeguate indicazioni per eventuali somministrazioni di farmaci a scuola.

Per l’anno scolastico 2022/2023 l’Istituto prevede:

- la redazione di PEI in formato digitale su base ICF, da condividere con i consigli di classe e a livello di ambito territoriale n.26, attraverso l’utilizzo della piattaforma on-line COSMI, previa formazione docenti;
- la compilazione di PdP per alunni con BES, anche in assenza di certificazione, qualora ne ricorrano le condizioni, al fine di estendere a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento e garantire un percorso individualizzato in tutti quei casi in cui il consiglio di classe lo ritenga necessario.
- per le classi in uscita dalla Secondaria di Primo Grado compilazione del PDF al fine di garantire la continuità con la Secondaria di Secondo Grado.

Collegio Docenti su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno), espone nel PTOF un concreto impegno programmatico per l’inclusione ed esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, impegnandosi a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Il G.L.I. rileva, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione BES; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

La Funzione Strumentale Area “Alunni con BES”

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l’inclusione scolastica.
- Effettua rilevazioni sui BES presenti nella scuola.
- Ove richiesto, intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell’inclusione.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la

predisposizione di P.D.P., P.E.I e P.D.F..

- Collabora con gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P., P.E.I e P.D.F..
- Partecipa agli incontri di team analizzando criticità emergenti, condividendo e suggerendo possibili soluzioni.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione delle tematiche dell'inclusione scolastica.
- Si raccorda con i docenti di sostegno ed educatori dall'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico evidenziando le peculiarità dei ruoli e l'importanza dell'intervento educativo didattico da progettare nel gruppo operativo attraverso la condivisione delle parti interessate.

I Consigli di classe ed Interclasse esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno. In risposta alle indicazioni legislative i docenti, in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discutono e approvano i P.E.I. e i P.D.P. degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, utilizzando i documenti che potranno essere perfezionati nel corso dell'anno. I Consigli di classe condivideranno il loro lavoro con il docente di sostegno, se presente. Ciascun docente curricolare predispone, nelle singole discipline, un suo piano di lavoro concordato con l'eventuale insegnante di sostegno e ne segue l'andamento, comunicando al coordinatore eventuali osservazioni e problematiche che emergono nel corso dell'anno scolastico.

I coordinatori insieme ai docenti di sostegno verificano costantemente l'andamento del piano durante l'anno scolastico, effettuano colloqui frequenti con le famiglie e partecipano ad incontri con eventuali specialisti che seguono l'allievo.

Docenti di sostegno, utilizzando il modello ICF come strumento di osservazione e indagine della situazione di partenza dell'alunno, stendono una programmazione educativa e didattica individualizzata (PEI) che viene concordata con il Consiglio di Classe - Interclasse.

Essi, mettendo in atto strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, seguono l'iter del PEI, lo verificano in divenire, lo vagliano e apportano eventuali integrazioni, coinvolgendo sia la famiglia sia le varie figure specialistiche di riferimento.

Assistente educatore collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e alla continuità nei percorsi didattici.

La famiglia informa il Dirigente Scolastico ed i docenti di eventuali bisogni educativi specifici del proprio figlio, o viene informata degli stessi, condivide ed approva il P.D.P./ P.E.I. e P.D.F., partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, in particolare alle riunioni del GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto continuerà a promuovere e favorire la formazione degli insegnanti attraverso corsi di aggiornamento, seminari o giornate di studio sui BES promossi a livello nazionale, regionale e provinciale o proposti dal Dirigente scolastico o dai docenti ed approvati dal Collegio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e le sue difficoltà.

La scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, promuovendo strategie di approccio al "sapere" individualizzate, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento, "assecondando" i meccanismi di autoregolazione, prevedendo verifiche progettate coerentemente agli obiettivi dei PEI e PDP.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei "processi" e non solo come valutazione delle "performance": i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali programmati degli apprendimenti.

Si prevede una documentazione informativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e la Certificazione delle Competenze al termine della quinta classe della Scuola Primaria ed alla fine del percorso del Primo Ciclo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente scolastico pianificherà le azioni delle diverse figure professionali presenti all'interno della scuola (insegnanti di sostegno, educatori comunali, facilitatori linguistici e mediatori culturali...) in base alle esigenze specifiche degli allievi ed al numero delle risorse disponibili. Istituisce, inoltre, il G.L.I. e ne cura le convocazioni.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno dovrà essere alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

L'orario del docente di sostegno dovrà tenere conto delle esigenze dell'alunno e del piano educativo per lui progettato e condiviso, al fine di aumentare l'efficacia didattico-educativa del suo intervento e l'organizzazione del suo lavoro all'interno della stessa classe.

Per rispondere a situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico, si organizzeranno, tenendo conto delle risorse finanziarie, corsi di supporto didattico/educativo.

Si riattiverà nel nostro Istituto, come già da diversi anni, uno sportello d'ascolto con la psicologa per alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta.

Confronto e collaborazione con Enti e Istituzioni esterni alla scuola.

Si prevede di istituire e mantenere una rete di rapporti attivi e costanti con vari Enti e Istituzioni presenti sul territorio ad integrazione e supporto del lavoro e della programmazione dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico coordinerà le varie attività. In particolare curerà i rapporti con l'A.S.T. (servizio N.P.I.), con i Servizi sociali del Comune di Arluno, con Associazioni di volontariato (associazione "l'Abbraccio", "Gruppo vengo anch'io", AUSER e ANTEAS, Oratorio ...) presenti sul territorio.

Il dirigente scolastico assegnerà ai vari alunni gli educatori comunali, i quali lavoreranno a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consisteranno in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

I contatti con il Polo Inclusione 26 saranno mantenuti dalla funzione strumentale per i BES.

Visti gli esiti positivi riscontrati fin dall'anno scolastico 2015/16, (anno di prima istituzione) l'Istituto riproporrà, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Oratorio "Sacro Cuore", progetti rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e di supportare le situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel progetto educativo di un alunno, perciò dovrà essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'Inclusività.

La scuola prevede di fornire informazioni puntuali e richiedere la collaborazione alle famiglie.

Queste dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

In accordo con le famiglie dovranno essere individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'allievo, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La corretta e completa compilazione di PEI e PDP e la loro successiva condivisione con le famiglie dovranno essere passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati.

In base al calendario stabilito, le famiglie parteciperanno agli incontri organizzati dal GLI, saranno contattate periodicamente dai docenti e coinvolte direttamente nelle proposte promosse dal PEI o PDP che dovranno essere da loro approvate, ai fini del progetto di vita di ciascun alunno. Costante sarà la comunicazione e la collaborazione con i servizi sociali e le associazioni che eventualmente assisteranno la famiglia e seguiranno l'alunno nell'orario extrascolastico. Le famiglie, in caso di necessità, potranno rivolgersi allo sportello di ascolto presente nell'Istituto.

Anche per l'anno scolastico 2022-23 è prevista la realizzazione del progetto Affettività e Sessualità e l'attivazione dello sportello di ascolto dell'Istituto.

Anche nella scuola primaria sarà attivato un progetto Affettività e Sessualità per le classi quinte dell'istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, attento al progetto di vita di ciascun alunno, prevede dei curricula verticali di competenze che, in sede di Consiglio di classe ed Interclasse, in presenza di BES, possono essere individualizzati in base al singolo caso (differenziati, semplificati con obiettivi minimi o adeguati alle oggettive necessità del singolo alunno con strategie e metodologie mirate) al fine di creare percorsi di apprendimento significativi che valorizzino le potenzialità e le risorse di ciascuno sia in campo didattico che in quello relazionale attraverso diversi processi e strategie diversificate di apprendimento (cooperative Learning, lavori a coppie o piccoli gruppi...), favorendo un clima positivo di lavoro e la collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

Il PEI e il PDP rappresenteranno gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), se elaborato di concerto con l'A.S.T., potrà fornire dettagliate indicazioni, di natura diversa, circa lo sviluppo di un curriculum più idoneo possibile alla particolarità degli alunni con disabilità, così come la certificazione degli alunni DSA condivisa con

le ASST (N.P.I) pone indicazioni per la stesura adeguata del relativo PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto valorizza al massimo le risorse esistenti, sia umane sia strumentali. In particolar modo promuove l'utilizzo di laboratori presenti nella scuola (artistico, musicale, informatico, tecnologico e multifunzionale), degli strumenti informatici, tecnologici per favorire l'apprendimento personalizzato con supporti consoni ai bisogni ed alle potenzialità dell'allievo. Si evidenzia anche il fondamentale ruolo della LIM presente nelle classi per coinvolgere ed integrare l'alunno con BES nelle attività comuni a tutto il gruppo classe. La presenza di alcuni docenti con competenze specifiche in attività teatrali ha permesso la realizzazione di progetti scenografici e teatrali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola, come già fatto in passato, avrà cura di ricercare, acquisire e distribuire risorse aggiuntive, accogliere proposte di consulenza e collaborazione con figure professionali esterne quali medici, vigili, associazioni culturali, tirocinanti universitari, mediatori culturali e facilitatori linguistici presenti sul territorio. A tale proposito nell'anno scolastico 2021-22 è stato proposto un **progetto di facilitazione e mediazione** per gli alunni stranieri in collaborazione con la dott.ssa Sabrina Carrozza. La mediazione linguistica e culturale degli alunni presenti nell'Istituto è stata seguita con attenzione da diverse figure, tra cui la Ds, docenti incaricati ed un esperto esterno. Tra i fattori di criticità è emersa l'esigenza di un incremento di fondi da destinare al progetto considerando il numero elevato di alunni stranieri. In questo modo le risorse aggiuntive verranno distribuite, in base ai bisogni reali della scuola, dal Dirigente e dalla funzione strumentale.

Alcuni progetti che da anni vengono proposti dall'Ass. Saama Raac, nell'infanzia e nella primaria, riguardano i temi dell'**intercultura** adeguati alle diverse fasce d'età.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola ha sempre riservato la massima attenzione al momento dell'inserimento dell'alunno e in particolare al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro, compreso quello relativo alla scuola secondaria di secondo grado attraverso progetti specifici rivolti agli alunni in passaggio da un ordine scolastico ad un altro. Pertanto si prefigge di mantenere tutte quelle azioni che hanno sortito esiti positivi.

Nel progetto formazione classi prime si ha la massima cura per l'inserimento dell'alunno con disabilità, attraverso uno studio della documentazione riguardante i bisogni specifici, colloqui con famiglia, specialisti e servizi sociali, un'attenzione per la destinazione delle risorse orarie che sia il più possibile adeguata alle necessità dell'allievo, una particolare cura nel creare un contesto di classe accogliente e inclusivo ed un ambiente facilitante per l'apprendimento.

La scuola attiverà fin dai primi giorni di settembre un progetto "Accoglienza" rivolto agli alunni delle classi prime per facilitare un sereno inserimento nel nuovo ambiente scolastico, per favorire la conoscenza reciproca e promuovere la socializzazione. In particolare per alunni stranieri e itineranti viene predisposto un protocollo che promuove la comunicazione e la collaborazione tra la scuola, la famiglia ed eventuali associazioni di volontariato presenti sul territorio e la realizzazione di attività

di sostegno e recupero linguistico (alfabetizzazione) in orario aggiuntivo o con presenze di docenti e facilitatrice linguistica in orario curricolare, attività laboratoriali pomeridiane di prima alfabetizzazione o di avvio alla lingua per lo studio.

Nel progetto continuità rientrano:

- Progetto continuità tra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria
- Progetto continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado;
 - Curricolo verticale tra infanzia – primaria – secondaria di primo grado.
- Progetto Orientamento: continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado.
- Coordinamento e aggiornamento dei PDP e PEI nel passaggio tra i diversi ordini scolastici.
- Coordinamento con le F.S. Orientamento e Continuità.

Inoltre la nostra scuola fa parte del gruppo di rete del Magentino per le Attività di Orientamento Scolastico e Intercultura.

Nell'ambito di tale Progetto vengono effettuati incontri tra docenti dei due ordini di scuola, visite degli alunni alla scuola che li accoglierà, mantenendo, il più possibile, la continuità delle medesime figure educative (educatrici comunali) nell'ordine di scuola successivo, colloqui conoscitivi dei docenti interessati con la famiglia e con l'alunno stesso.

Il Progetto Orientamento risulta essere fondamentale ad avviare i ragazzi ad una scelta sempre più consapevole del proprio progetto di vita e scolastico, attraverso attenti colloqui con l'alunno, la famiglia, la psicologa della scuola e gli specialisti.

Nel progetto raccordo con la scuola superiore, l'alunno con particolari disabilità viene accompagnato dai docenti stessi, durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, nel passaggio alla scuola successiva, attraverso una conoscenza graduale del nuovo contesto con visite conoscitive e brevi stage presso la nuova scuola con l'opportunità di conoscere i futuri docenti e il futuro ambiente scolastico. La scuola, in collaborazione con la famiglia, si preoccupa di richiedere ai servizi sociali del comune di residenza la presenza della medesima educatrice anche nella nuova scuola per il periodo dell'accoglienza.

I suddetti obiettivi di incremento di inclusività e i progetti proposti per l'a.s. 2022/23 dovranno tenere conto e verranno adeguati alle eventuali disposizioni ministeriali derivanti dalla gestione dell'emergenza covid-19

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/22

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022

La Funzione strumentale alunni con BES

I docenti

Barbera Tiziana
Castriconi Claudia